



Decreto Dirigenziale n. 13 del 08/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DISPOSTO DEL DECRETO N. 142/844 DEL 02/05/2017 - REVOCA DELLA SOSPENSIONE LAVORI COMUNICATA CON LA NOTA PROT. 287870 DEL 20.04.2017 CON ULTERIORE AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' (RIDOTTE E MIGLIORATE) GIA' APPROVATE IN CONFERENZA DI SERVIZI (INDETTA DAL COMUNE DI BATTIPAGLIA) PREVISTE NEL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA EX CAVA "LA ROCCA" IN LOC. FIUMILLO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA CON AUTORIZZAZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE (IN PERCENTUALE), DEI MATERIALI

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE**PREMESSO CHE:**

- In data 02/05/2017 e con n. 142/844 questa UOD ha emesso il decreto Dirigenziale che, per quanto in appresso specificato, con il presente si intende rettificare con esclusivo riguardo delle disposizioni finali.
- Le rettifiche, che in seguito sono motivate e circostanziate, sono connesse al ricevimento, da parte di questa UOD della nota della ditta La Rocca Terminal S.r.l. datata 25.05.2017, acquisita agli atti con il n. 376605 del 9/05/2017, con cui la medesima adduceva argomentazioni di sostanziale ed oggettiva necessità operativa che le disposizioni contenute nel Decreto 142/844 procrastinano e posticipano rispetto ad adempimenti che, invece, possono essere resi autonomamente senza pregiudizio alcuno.
- In buona sostanza la ditta ha evidenziato che il carattere di urgenza delle attività di Messa in sicurezza permanente, dal punto di vista idrogeologico, della ex cava "La Rocca", ubicata in loc. Fiumillo del Comune di Battipaglia che prende avvio con l'Ordinanza Sindacale n. 394 del 13.09.2012 di *"sgombero immediato delle famiglie (7) che risiedono negli immobili siti nelle vicinanze del fronte di cava a rischio frana"* non ammettono ritardi per cause amministrativo-burocratiche che ben possono essere risolte e messe a punto nel mentre si procede alle attività di urgente messa in sicurezza.

Ricordato che:

- La procedura di messa in sicurezza dell'ex area di cava "La Rocca" ha preso origine dall'ordinanza sindacale n°394 del 13/09/2012, conseguente ad una situazione rilevata di rischio alluvione e franoso, e dall'ordinanza n°415 del 29/09/2012, con la quale è stato ingiunto alla Ditta la presentazione di un progetto di messa in sicurezza dell'area di cava abbandonata.
- In data 23/10/2012 la Ditta ha provveduto alla presentazione al Comune di Battipaglia del progetto di messa in sicurezza dell'area di cava.
- In data 05/12/2012, è stata conclusa favorevolmente la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto indetta dal Comune di Battipaglia, con il parere favorevole del rappresentante della Provincia, relativamente al vincolo idrogeologico, e del rappresentante del Genio Civile per quanto di competenza.
- I lavori di messa in sicurezza sono stati iniziati in data 27/12/2012, ma successivamente sospesi con decreto n°86 del 17/04/2013 del Genio Civile di Salerno, in quanto i lavori in corso erano stati valutati come difformi dal progetto approvato.
- In data 02/02/2013 il Comune di Battipaglia ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento in danno per i lavori di messa in sicurezza.
- In data 17/06/2014 il Genio Civile, investito dell'esame del progetto di messa in sicurezza presentato dalla Ditta La Rocca, ha emesso il decreto n°134/960 di rigetto dell'istanza.
- In data 16/12/2015 la Ditta La Rocca ha richiesto il riesame del progetto:
- in data 11/04/2017 il Comune di Battipaglia ha rimesso al Genio Civile l'onere dell'atto autorizzativo richiesto dalla Ditta La Rocca.
- In data 20/04/2017 il Genio Civile, nelle more dell'esame del progetto, con nota n°287870 ha sospeso cautelativamente i lavori, nel frattempo ripresi con comunicazione della Ditta al Comune del 20/02/2017.
- in data 02/05/2017, con decreto n°142/844, il Genio Civile ha revocato la sospensione lavori del 20/04/2017 ed ha autorizzato il progetto di messa in sicurezza dell'ex area di cava, secondo i grafici integrativi presentati in data 13/05/2016 a completamento di quelli presentati in data 19/11/2012.
- il decreto di autorizzazione è stato però condizionato ad una serie di prescrizioni, alcune delle quali con obbligo di ottemperare prima della ripresa dei lavori.

- Allo stato l'unico Ente od Amministrazione in condizione di affermare la estinzione dei rischi di cui all' Ordinanza Sindacale n. 394 del 13.09.2012 e dell'Ordinanza n. 415 del 26/09/2012 resta esclusivamente l'Amministrazione emittente ovvero l'Amministrazione Comunale di Battipaglia.

Evidenziato che:

- Per quanto osservato nel sopralluogo congiunto tra i rappresentanti del Comune di Battipaglia, questa UOD e la Forestale, i lavori, ovviamente iniziati dall'alto, avevano comportato la presenza di un cono detritico coprente l'intero fronte di cava e estremamente fluitabile a valle.
- La circostanza della presenza del notevole cono detritico costituisce un ulteriore pericolo di instabilità idrogeologica che acuisce quanto riscontrato all'origine della emissione dell'Ordinanza Sindacale n. 394 del 13.09.2012 e dell'Ordinanza n. 415 del 26/09/2012;
- Con nota prot. 26873 dell'11.04.2017 il Comune di Battipaglia ha, sostanzialmente, rimesso a questa UOD, l'onere di un definitivo ed ultimativo atto autorizzativo a cui ha fatto seguito, il necessario decreto Dirigenziale n. 142/844 del 02/05/2017, emesso da questa UOD.
- E' in essere la diffida, alla ripresa dei lavori, del Sig. De Santis Rosario residente in Via Festola 190/A di Olevano sul Tusciano, in qualità di proprietario dei terreni confinanti con quelli della ditta La Rocca terminal s.r.l., identificati in catasto con le particelle 367 e 384 del foglio 1.

CONSIDERATO CHE:

- Preliminarmente deve essere evidenziato che il progetto autorizzato consiste essenzialmente nella messa in sicurezza definitiva dell'area di una ex cava abbandonata, il cui iter ha avuto inizio in base ad un'ordinanza sindacale conseguente ad una situazione di rischio idrogeologico, anche con la diffida di un procedimento in danno. Non si tratta quindi di una iniziativa imprenditoriale di tipo economico, ma esclusivamente di un procedimento subito dalla Ditta proprietaria dei suoli al fine della salvaguardia della pubblica incolumità.
- Il progetto autorizzato dovrebbe quindi essere immediatamente eseguibile nell'interesse pubblico, pur nell'obbligo di ottemperare alle prescrizioni di questa UOD, che dovrebbero comunque consentire il riavvio dei lavori a tutela della pubblica incolumità.

Pertanto:

- a) E' da revocarsi l'obbligo di avvio della procedura di assoggettabilità a V.I.A. entro 90 giorni (anzi è da ritenere che il progetto autorizzato sia escluso dalla verifica di assoggettabilità a V.I.A.) in quanto il progetto di messa in sicurezza permanente della cava abbandonata in oggetto ricade nella casistica prevista dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n°10 del 29 gennaio 2010, che all'allegato C, - Progetti di opere o interventi esclusi dalle procedure di assoggettabilità di cui all'articolo 20 del D.lgs. 152/2006, punto VI lettera D, prevede l'esclusione per gli "interventi di ricomposizione ambientale di cave abbandonate, eseguiti attraverso le obbligatorie azioni di ingegneria naturalistica, ...omissis..., in cui si prevede, ai fini della compensazione delle spese di intervento, per i primi tre anni in cui è possibile il rilascio dell'autorizzazione, l'utilizzazione del materiale scavato per un volume non superiore a 2100,000 mc/anno e ove non siano apportate modifiche alla destinazione urbanistica, ai fini di un diverso riuso dei suoli, ovvero quanto parte del materiale scavato non sia destinato ad altre utilizzazioni".
- b) Per la determinazione dei contributi è necessaria la presentazione di una perizia dei materiali precedentemente estratti, in base ad una planimetria quotata dello stato attuale dei luoghi, ancora da effettuare, confrontata con analogo planimetria di partenza, i tempi di presentazione della perizia e di definizione del decreto di liquidazione dei contributi sicuramente non sono brevi, per cui i lavori di messa in sicurezza a tutela della pubblica incolumità sarebbero conseguentemente procrastinati. Per tali motivi, pur nell'obbligo del pagamento degli oneri, da determinare nel più breve tempo possibile. Nelle more si ritiene opportuno il riavvio dei lavori di messa in sicurezza
- c) Per quanto concerne la disponibilità dei suoli, la ditta ha affermato quanto segue: *I terreni interessati dal progetto di messa in sicurezza sono individuati dalle particelle n°381p., 366p.,*

668p., 667., 384p., 386p. E 369p., del foglio n° d el catasto terreni in Comune di Battipaglia, per complessivi mq 14,800 circa. Le particelle n°38 1,366,668,667,386 e 369, sono di proprietà della Società La Rocca s.r.l. in base all'atto di compravendita del notaio G. De Bartolomeis del 18/03/2010, e del compromesso di vendita del 08/11/2010 in corso di rogito definitivo, (allegati n.1-2). Le particelle n°384 e 367 sono per il 50% di proprietà del Sig. De Santis Aldo, con cui la Società La Rocca ha stipulato un preliminare di compravendita datato 24/01/2011, con pagamento degli oneri già effettuato, (all.n.3), al quale non è stato ancora possibile far seguire l'atto di compravendita finale a causa di trascrizioni ipotecarie sul bene. Il rimanente 50% di tali particelle è presumibilmente di proprietà del Sig. De Santis Rosario in proprietà comune ed indivisa con il Sig. De Santis Aldo. E' inoltre da considerare che il progetto di messa in sicurezza della ex area di cava comprende circa il 50% delle particelle n: 384 e 367, mentre il restante 50% ne è del tutto escluso, per cui è obiettivamente difficile ripartire le competenze fra i due intestatari. Dalle predette affermazioni della ditta, coerenti con gli esposti di parte, questa UOD dato che il progetto autorizzato riguarda lavori di messa in sicurezza di una ex area di cava a tutela della pubblica incolumità, anche nelle more della definizione delle competenze fra i due proprietari cointestatari delle particelle in questione, si ritiene necessario l'immediato riavvio dei lavori, riservandosi di valutare anche l'eventuale coinvolgimento dei proprietari oppositori nell'obbligo e negli oneri dei lavori previsti.

- d) Nel progetto approvato non è stato determinato il costo del recupero ambientale, che invece è definito nelle note tecniche preliminari di accompagnamento alla nota prot. 376605 del 29/05/2017.
- e) La ditta si è impegnata ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 38 delle NTA del PRAE, ovvero che il cartello per la identificazione della cava, ai sensi dell'art. 38 delle NTA del PRAE verrà comunque esposto entro la ripresa dei lavori.
- f) La ditta si è impegnata ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 39 delle NTA del PRAE, ovvero che la perimetrazione e la recinzione dell'area di cava, previste dall'art.39 delle NTA del PRAE, già in corso di realizzazione sarà completata entro la ripresa dei lavori.
- g) La ditta si è impegnata ottemperare a quanto previsto dall'art. 40 delle NTA del PRAE, ovvero la produzione della planimetria dello stato dei luoghi con la individuazione della rete di punti quotati sarà presentata nel più breve tempo possibile.

VISTO:

- il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- il P.R.A.E. della Campania;
- circolare 720507 del 18/10/2013.
- Le Ordinanze di sgombero del Comune di Battipaglia di n. 394 del 13.09.2012 e n. 415 del 26/09/2012 causa rischi idrogeologici connessi al fronte di cava;
- La conclusione favorevole della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Battipaglia il giorno 05/12/2012 sul progetto prodotto il 19 novembre 2012 con prot. n. 87755 con i pareri favorevoli espressi da parte degli Enti ed Amministrazioni;
- La natura riduttiva e migliorativa delle previsioni del progetto prodotto il 13.05.2016 prot.328787 in raffronto a quello del 19 novembre 2012 con prot. n. 87755;
- La motivata e circostanziata richiesta di revisione del decreto Dirigenziale n. 142/844 del 02/05/2017 ivi compreso il computo metrico dei costi di ricomposizione ambientale per la corretta produzione della polizza fideiussoria.
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08/05/2017 prot. n. 602;

- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08/05/2017 prot. n. 601;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

1. in conformità alle stime contenute nelle note tecniche di accompagnamento alla nota n. 376605 del 29/05/2017, ritenuta congrua da questa UOD, di fissare l'importo delle opere di recupero ambientale in € 75,327,94 per cui la polizza fideiussoria da produrre in base al 50% dei costi calcolati dovrà essere di € 37.663,97,
2. il progetto è escluso dalla verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto trattasi di messa in sicurezza permanente di cava abbandonata e quindi ricadente nella casistica prevista dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n°10 del 29 gennaio 2010, che all'allegato C, - Progetti di opere o interventi esclusi dalle procedure di assoggettabilità di cui all'articolo 20 del D.lgs. 152/2006, punto VI lettera D, prevede l'esclusione per gli "interventi di ricomposizione ambientale di cave abbandonate, eseguiti attraverso le obbligatorie azioni di ingegneria naturalistica, ...omissis..., in cui si prevede, ai fini della compensazione delle spese di intervento, per i primi tre anni in cui è possibile il rilascio dell'autorizzazione, l'utilizzazione del materiale scavato per un volume non superiore a 2100,000 mc/anno e ove non siano apportate modifiche alla destinazione urbanistica, ai fini di un diverso riuso dei suoli, ovvero quanto parte del materiale scavato non sia destinato ad altre utilizzazioni"
3. quanto DISPOSTO con il decreto Dirigenziale n. 142/844 del 02/05/2017 è così modificato:
pena revoca della presente autorizzazione
 - che la ditta ottemperi:
 - al pagamento delle somme dovute alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.15/2005, della L.R. n. 1/2008 per quanto non prescritte ed al Comune di Battipaglia ai ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85.
 - I predetti contributi saranno oggetto di separato provvedimento e le attività resteranno sospese fino alla definizione dei contributi dovuti e delle relative modalità di pagamento.
 - Qualora la ditta richieda la rateizzazione del pagamento degli oneri arretrati, prima dell'inizio dei lavori dovranno essere esibite le ricevute dei versamenti delle prime rate;
 - con riferimento alla diffida del Sig. De Santis Rosario residente in Via Festola 190/A di Olevano sul Tusciano, in qualità di proprietario dei terreni confinanti con quelli della ditta La Rocca terminal s.r.l., identificati in catasto con le particelle 367 e 384 del foglio 1 questa UOD ritiene che stante il carattere dei lavori di messa in sicurezza a tutela della pubblica incolumità, anche nelle more della definizione delle competenze fra i due proprietari cointestatari delle particelle in questione, si ritiene necessario l'immediato riavvio dei lavori, riservandosi di valutare anche l'eventuale coinvolgimento dei proprietari oppositori nell'obbligo e negli oneri dei lavori previsti.
 - a produrre, a questa U.O.D., apposita polizza fideiussoria per un importo pari ad € 37.663,97.
 - La durata della fideiussione dovrà essere di tre anni superiore alla presente autorizzazione a norma dell'art. 13 comma 1 del PRAE, entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto. Inoltre essa dovrà essere adeguata (sia per quanto concerne l'oggetto della garanzia sia per quanto concerne la denuncia e pagamento del risarcimento) alle

recenti disposizioni impartite dall'UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia" prot. 114528 del 17/02/2017.

- stante l'operatività non virtuosa, dal punto di vista del rispetto delle normative, con episodi accertati di escavazioni abusive, i lavori de quo pur potendosi ascrivere a diversa tipologia, ovvero ad attività di messa in sicurezza (a mente del proprio schema di graduazione dell'attività di controllo, che si ritiene utile implementare nelle attività: 1) il ricorso ad una specifica attività di monitoraggio continuo da parte dell'Ufficio già in corso per le cave autorizzate; 2) la istituzione e tenuta di un giornale dei lavori a cura del Direttore di cava; 3) produzione periodica con scadenza annuale come per la comunicazione dei materiali estratti, di rilievi aggiornati unitamente con relazione sullo stato di avanzamento lavori sotto i vari aspetti da quello del rispetto del progetto a quello ambientale e della sicurezza.
- 4. la immediata ripresa dei lavori in considerazione che gli sbancamenti già eseguiti per la realizzazione dei primi gradoni previsti nella parte alta del versante di intervento, hanno lasciato cumuli di materiale scavato nella parte centrale del versante, che anche ad un esame sommario sono da considerarsi instabili, in particolare nell'eventualità di piogge abbondanti, con possibilità di rifluimento dei materiali nella zona alla base dell'area di cava.
- 5. L'immediata ripresa dei lavori è disposta anche nelle more degli adempimenti da parte della Ditta a tutela della pubblica e privata incolumità così per come risulta dalla lettura congiunta del precedente decreto Dirigenziale 142/844 del 02/05/2017 e del presente a rettifica.
- 6. che il presente venga inviato per via telematica:
 - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile **(50-09)**;
 - alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia **(50-09-11)**;
 - alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno **(50-13)**;
 - al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in formato informatico, via PEC:

- al Comune di Battipaglia PEC: ***protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it***
- perchè provveda per la pubblicazione all'albo Pretorio e all'UTC, per la notifica alla ditta La Rocca terminal srl di Battipaglia, in qualità di esercente e per essa all'Amministratore Sig. Giovanni La Rocca nato a Salerno il 10 Gennaio 1959, C.F. LRC GNN 59A10 H703R, residente a Battipaglia in via Generale Gonzaga n. 74,
- al Comune di Olevano sul Tusciano PEC: ***protocollo@pec.olevanosultusciano.eu***
- per la notifica al Sig. De Santis Rosario residente in Via Festola 190/A di Olevano sul Tusciano, in qualità di proprietario dei terreni confinanti con quelli della ditta La Rocca terminal s.r.l., identificati in catasto con le particelle 367 e 384 del foglio 1 in quanto diffidente i titolari della ditta La Rocca terminal s.r.l. dall'intraprendere attività nel proprio fondo.
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
PEC: *Archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it*
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
PEC: *cp.salerno@pec.corpoforestale.it*
- Al Comando Corpo Forestale di Acerno; **PEC: *cs.acerno@pec.corpoforestale.it***
- al Comando Stazione Carabinieri di Battipaglia (SA); **PEC: *tsa28110@pec.carabinieri.it***
- p. c. Avvocatura Regionale - Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario (Prat. Avv. 628/13) **PEC: *us01.uod05@pec.regione.campania.it***

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza